

Opt Siracusa, la nuova presidente è Margherita Finocchiaro

Su designazione dell'Ance provinciale, il consiglio di amministrazione dell'Ente Bilaterale ha formalizzato oggi la nomina di Margherita Finocchiaro quale presidente dell'Opt di Siracusa. Succede ad Alberto Di Stefano a cui è andato il ringraziamento per l'egregio lavoro svolto da parte dell'intero cda e della stessa tecnostruttura dell'Opt. Vicepresidente è Nunzio Turrisi.

“L'ente ha già raggiunto straordinari obiettivi di assistenza, consulenza e formazione al servizio delle Imprese e dei lavoratori. Sarà già importante, pertanto, consolidare questi livelli già raggiunti e agirò, insieme al Vice, alla struttura e alle parti sociali di migliorarli ulteriormente. Perché insistono le necessità del mercato e del settore e le qualità professionali della struttura lo consentono”, dice la neo presidente.

“Condurrò la mia presidenza nell'ottica della continuità dell'egregia attività già realizzata e con la prospettiva innovativa di volere l'Opt come anello di giunzione fra il mondo della formazione e le opportunità di lavoro offerte dalle aziende che operano nel settore delle costruzioni. E, questo, consolidando per le Imprese e per i lavoratori l'assistenza con le visite di consulenza gratuite in materia di sicurezza sul lavoro così come la formazione in materia di sicurezza e per la specializzazione professionale”.

Laureata in Architettura, si è occupata di sicurezza, qualità ed ambiente frequentando assiduamente i cantieri. Imprenditrice impegnata anche nell'associazione di categoria, ha iniziato con il ruolo di consigliere in Cassa Edile e poi la vicepresidenza Ance.

“Anche se da un ruolo diverso – dichiara Alberto Di Stefano,

da poco confermato vice presidente dell'Ance di Siracusa – continuerò a sostenere l'Opt e il sistema bilaterale edile profondamente convinto che Margherita Finocchiaro saprà offrire un ulteriore importante contributo al sistema con idee e proposte innovative”.

“Sabato della Salute”, iniziativa di prevenzione sanitaria a cura dei Lions

Con gli screening uditivi parte “Il Sabato della Salute” dei Lions. Il 3 febbraio al via l'iniziativa di prevenzione sanitaria, presso il Parco Commerciale Belvedere.

Gli obiettivi di queste attività sono quelli di supportare la governance del Piano Regionale della Prevenzione 2020 – 2025 del Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico dell'Assessorato Regionale della Salute (Dasoe). Un apposito protocollo d'intesa è stato infatti firmato dal Dasoe ed i Lions, rappresentati dal Governatore del distretto 108 Yb Sicilia Avv. Daniela Macaluso. Coordinatore Distrettuale dell'evento Lions, il dott. Giuseppe Daidone, mentre gli screening uditivi saranno a cura del dott. Giuseppe Reale, specialista otorino, socio del Lions club Siracusa Host.

Il 3 febbraio, dalle 9.30 alle 13 verrà posizionato un camper nei pressi dell'ingresso centrale del Parco Commerciale Belvedere, per lo screening uditivo.

È un service le cui finalità riguardano la sensibilizzazione del cittadino verso la progressiva perdita della funzione uditiva e la sordità. Si darà la possibilità di poter effettuare un controllo gratuito, a persone ipoacustiche che

ancora non sanno di esserlo, dando suggerimenti utili per sopperire a tale disfunzione. Una strategia che privilegia la medicina dei controlli diagnostici a quella della terapia per una malattia già in atto.

Si tratta di una campagna di prevenzione dei disturbi uditivi che non intende sostituirsi alla sanità pubblica, ma solo affiancarla contribuendo alla sensibilizzazione verso la mancanza di tale funzione sensoriale.

Il “Sabato della Salute” continuerà nei mesi di Marzo e Aprile.

in foto, una precedente iniziativa dei Lions al Parco Belvedere

Nuovi manager della sanità siciliana, la nota della Regione (con Caltagirone a Siracusa)

Il governo Schifani, nel corso della seduta di giunta di questa sera, ha designato, su proposta dell'assessore alla Salute Giovanna Volo, i nuovi manager della sanità siciliana. I nominativi dei direttori generali delle 15 strutture sanitarie regionali e dei 3 policlinici universitari, così come previsto dalla normativa vigente, sono stati scelti dalla rosa dei 49 idonei stilata sulla base delle valutazioni della Commissione di selezione. In attesa del completamento dell'iter con il parere della commissione Affari istituzionali dell'Ars, i designati guideranno già da domani le stesse aziende in qualità di commissari straordinari, ad eccezione di

Gaetano Sirna confermato direttore generale del Policlinico di Catania fino a ottobre 2025. Per quanto riguarda, invece, gli ospedali universitari di Palermo e Messina, i vertici sono stati individuati all'interno di una terna di nomi proposta dai rispettivi rettori.

«Abbiamo definito i nuovi assetti della sanità in Sicilia – evidenzia il presidente della Regione, Renato Schifani – nei tempi che avevamo stabilito. È un altro impegno rispettato, così come quello relativo alle selezioni per il ruolo di direttori sanitari e amministrativi che dovranno affiancare i nuovi manager. La giunta ha scelto figure qualificate sul piano della professionalità per la guida delle aziende e degli ospedali. I neo manager dovranno gestire la delicata fase che il sistema sanitario regionale si accinge a vivere, in attuazione delle linee che il governo intende imprimere per rendere il settore più moderno, efficiente, sostenibile economicamente e, soprattutto, sempre più attento ai cittadini. Una sanità che curi, ma soprattutto si prenda cura dei pazienti. Stiamo portando avanti un importante lavoro per il completamento di strutture ospedaliere attese ormai da anni, per l'abbattimento delle liste d'attesa e per la razionalizzazione della rete sanitaria, affrontando anche le questioni legate al personale medico e ausiliario. Un'opera che richiede lo sforzo sinergico del governo e dei manager per garantire ai siciliani, al pari dei cittadini di altre regioni, una sanità di alta qualità e che consenta loro di curarsi nel migliore dei modi nella loro terra».

Di seguito i nomi e le destinazioni dei nuovi direttori generali designati nelle nove aziende sanitarie provinciali:

Asp Palermo: Daniela Faraoni

Asp Catania: Giuseppe Laganga Senzio

Asp Messina: Giuseppe Cuccì

Asp Agrigento: Giuseppe Capodieci

Asp Caltanissetta: Salvatore Lucio Ficarra

Asp Enna: Mario Carmelo Zappia

Asp Ragusa: Giuseppe Drago

Asp Siracusa: Alessandro Caltagirone

Asp Trapani: Ferdinando Croce

Questi i manager designati a Palermo, Catania e Messina per aziende ospedaliere, Arnas e Irccs e dei Policlinici

Arnas "Civico" Palermo: Walter Messina

Azienda ospedaliera "Villa Sofia-Cervello" Palermo: Roberto Colletti

Arnas "Garibaldi" Catania: Giuseppe Giammanco

Azienda ospedaliera "Cannizzaro" Catania: Salvatore Emanuele Giuffrida

Azienda ospedaliera "Papardo" Messina: Catena Di Blasi

Irccs "Bonino Pulejo" Messina: Maurizio Letterio Lanza

Policlinico Palermo: Maria Grazia Furnari

Policlinico Catania: Gaetano Sirna

Policlinico Messina: Giorgio Giulio Santonocito

Sanità, nomine a un passo: Caltagirone per l'Asp di Siracusa, Ficarra a Caltanissetta

Alle 19 la giunta regionale si riunisce a Palermo per ratificare le nomine nella sanità siciliana. Dopo un lungo tira e molla, ormai chiusa la partita per i nuovi dirigenti generali delle Aziende Sanitaria Provinciali e delle aziende ospedaliere.

La proposta dell'assessorato regionale, guidato da Giovanna

Volo, prevede novità anche per Siracusa. Il commissario straordinario Salvatore Lucio Ficarra viene infatti indicato per guidare l'Asp di Caltanissetta. In una sorta di scambio, da Caltanissetta arriva invece a Siracusa l'ingegnere Alessandro Caltagirone, 59 anni, romano.

Il radiologo siracusano Giuseppe Capodieci viene messo a capo dell'Asp di Agrigento; Giuseppe Laganga Senzio per l'Asp Catania; Mario Zappia, altra vecchia conoscenza di Siracusa, come dg dell'Asp Enna; Giuseppe Cuccì per l'Asp Messina; Daniela Faraoni riconfermata all'Asp Palermo; Giuseppe Drago all'Asp Ragusa e Ferdinando Croce per l'Asp di Trapani.

Questi i nomi indicati nella proposta dell'assessore regionale che la giunta guidata dal presidente Schifani si appresta a ratificare in serata. Si conclude un lungo lavoro di equilibri e bilanciamento di interessi tutto interno al centrodestra.

Per quel che riguarda le Aziende Ospedaliere:

Walter Messina – Arnas Civico-Di Cristina-Benfratelli” Palermo

Giuseppe Giammanco – Arnas Garibaldi di Catania

Roberto Colletti – Azienda ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello di Palermo

Salvatore Emanuele Giuffrida – A.O. per l'Emergenza Cannizzaro di Catania

Catena Di Blasi – Azienda ospedaliera Papardo di Messina

Maurizio Letterio Lanza – Irccs Centro Neurolesi Bonino Pulejo di Messina

Polizia in strada, vita dura per i posteggiatori abusivi

Rosario, dove sei? Si è allontanato da Siracusa, scatta piano ricerca persone scomparse

E' stato attivato in tarda mattina il piano di ricerca persone scomparse per ritrovare Rosario. L'uomo si è allontanato ieri dalla comunità di cui era ospite, senza farvi ritorno. "Siamo preoccupati, non era mai successo che mancasse per così tante ore", raccontano i responsabili della struttura che hanno allertato prontamente i Carabinieri e diffuso un appello sui social, corredato da foto.

Al momento dell'allontanamento, Rosario indossava un giubbotto beige, pantaloni scuri, scarpe blu e un marsupio nero. "Vi preghiamo di avvisare il Comando dei Carabinieri qualora lo incontraste. Potrebbe essere in difficoltà", spiegano ancora dalla comunità. Chiunque avesse notizie è pregato di contattare il numero per le emergenze 112.

Come prevedono i protocolli, dopo oltre 14 ore trascorse senza che l'uomo sia stato ritrovato, viene attivato dalla Prefettura il piano di ricerche, come richiesto dai Carabinieri. La Prefettura potrebbe disporre il coinvolgimento delle altre forze dell'ordine, dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile allargando il raggio delle operazioni sul campo.

Falcetto di luna sulla chiesa di Sant'Antonio a Melilli

Foto di Kevin Saragozza

Tasse auto, sconti della Regione al via dal 5 febbraio, "straccia bollo" sino al 1° luglio

È in vigore da ieri il decreto dell'assessore regionale all'Economia Marco Falcone, che disciplina le modalità di accesso allo sconto del 10 per cento sul Bollo auto per gli automobilisti siciliani in regola con i pagamenti. L'agevolazione sarà attiva da lunedì 5 febbraio. Il decreto formalizza anche la proroga dei pagamenti delle tasse automobilistiche in scadenza oggi, 31 gennaio: coloro che hanno già versato il bollo, e non hanno annualità pregresse pendenti, potranno ottenere agli sportelli Aci il rimborso dello sconto del 10 per cento a loro destinato. Chi invece non ha effettuato il pagamento al 31 gennaio, potrà comunque fruire dell'agevolazione e pagare senza sanzioni e interessi entro il 29 febbraio 2024.

Entrerà in vigore nelle prossime settimane, invece, l'ulteriore sconto per i contribuenti che volessero avvalersi della domiciliazione bancaria del Bollo auto: la Regione è impegnata a definire con i diversi istituti bancari le modalità attuative dell'agevolazione. Infine, il decreto dell'assessorato all'Economia definisce anche i criteri per

beneficiare nella nuova finestra “straccia bollo”, ovvero il saldo degli arretrati senza interessi né sanzioni, estesa dalla Regione fino al primo luglio 2024.

«Manteniamo l’impegno sul Bollo auto assunto in Finanziaria – afferma l’assessore Marco Falcone – lavorando per una fiscalità che agevola il cittadino, senza aggravii, tendendo la mano a coloro che vogliono mettersi in regola. Tutti i siciliani potranno usufruire degli sconti introdotti dalla Regione, anche coloro che hanno pagato a gennaio ricevendo un rimborso agli sportelli. Estendiamo inoltre la misura assai apprezzata dello “Straccia bollo”, recuperando introiti e dando ai cittadini una nuova possibilità di mettersi in regola. Ringraziamo in particolare il nostro dipartimento delle Finanze e l’Automobile club d’Italia per il proficuo lavoro svolto nell’interesse dei contribuenti».

SCONTO DEL 10%. I proprietari dei veicoli, sia persone fisiche sia giuridiche residenti o con sede in Sicilia, possono usufruire dello sconto del 10% sulla tariffa ordinaria della tassa automobilistica regionale 2024 purché in regola con le annualità precedenti. Da lunedì 5 febbraio sarà possibile pagare nelle delegazioni Aci, nelle agenzie di pratiche automobilistiche autorizzate, nei tabaccai e negli uffici postali, dichiarando di avere già adempiuto ai pagamenti pregressi. Chi ha già provveduto al versamento a tariffa piena può chiedere all’Aci il rimborso del maggior importo corrisposto. Sarà la Regione a verificare, per ogni beneficiario, la regolarità dei pagamenti delle annualità precedenti. Per fruire dello sconto sul Bollo, i versamenti devono avvenire entro i termini previsti per ciascuna scadenza dei periodi tributari, altrimenti la riduzione non è ammessa.

“STRACCIA BOLLO” E REGOLARIZZAZIONE TASSE PREGRESSE. Possono saldare le tasse automobilistiche pregresse senza sanzioni né interessi sia le persone fisiche sia quelle giuridiche. Rientrano nell’agevolazione le posizioni debitorie degli anni 2016-2017-2018-2019-2020 già iscritte a ruolo, a esclusione delle somme già versate all’Agenzia delle Entrate, e gli importi dovuti per gli anni 2021 e 2022 non ancora versati. È

possibile mettersi in regola, entro il primo luglio 2024, esclusivamente nelle delegazioni Aci o nelle agenzie di pratiche auto autorizzate. I pagamenti non sono rateizzabili e la ricevuta del versamento attesterà la regolarizzazione della posizione tributaria. Per facilitare ulteriormente l'accesso all'agevolazione, la Regione ha esteso la sospensione massiva dell'attività di riscossione dei ruoli coattivi del Bollo fino al 31 agosto 2024. Nel caso di somme già iscritte a ruolo, sarà la Regione a registrare lo sgravio sulla piattaforma dell'Agenzia delle entrate-Riscossione. In caso di contenziosi in corso, l'adesione all'agevolazione sarà considerata come manifestazione della volontà di rinuncia alla causa tributaria.

Idrogeno verde, impianto da 10MW in Sicilia con il cuore siracusano del Gruppo Eneron

Il Gruppo Eneron, con a capo il siracusano Luigi Martines, compie un nuovo e decisivo step lungo quel virtuoso percorso intrapreso da tempo. Con le controllate Onda Più ed Energit – capillarmente presenti in Sicilia e Sardegna – il gruppo si conferma una prosumer company, ossia un'organizzazione capace di intervenire tecnologicamente sui consumi energetici dei singoli utenti per generare energia sul territorio, affrancarsi dalla rete e incentivare una nuova cultura del consumo improntata ad efficienza e piena sostenibilità e basata sul risparmio e sull'economia circolare.

Ha infatti iniziato a muovere i primi passi il nuovo progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di idrogeno verde da 10 MW che sorgerà nella zona industriale di

Belpasso, in provincia di Catania. La messa in esercizio è stimata tra la fine del prossimo anno e i primi mesi del 2026. L'impianto avrà una capacità di produzione di circa 850 tonnellate /anno di idrogeno (stima prudenziale effettuata sull'utilizzo del 60% del tempo di lavorazione effettivamente disponibile).

Tecnologia all'avanguardia per quanto riguarda i diversi "moduli" che comporranno l'impianto che richiederà materialmente per il loro completo assemblaggio tra 4 e 6 mesi di lavoro – a valle della conclusione completa del complesso iter autorizzativo – con l'impiego in fase di costruzione di una cinquantina di unità lavorative (tra diretti e indotto). Il progetto richiederà un investimento complessivo di circa 14 milioni di euro.

Oltre all'idrogeno verde dall'impianto "uscirà" nelle fasi di produzione anche ossigeno, che ha già un proprio mercato di riferimento ben consolidato con diverse applicazioni a cominciare da quella in ambito sanitario. La scelta finale del sito all'interno della zona industriale di Belpasso, maturata a conclusione di un'intesa attività di scouting, è stata determinata dal riscontro dell'esistenza di ogni idonea caratteristica a cominciare dalla disponibilità di adeguate risorse idriche e dalla presenza di importanti attività industriali energivore che, potrebbero ricevere l'idrogeno verde prodotto direttamente e senza ulteriori lavorazioni grazie a pipeline dedicate. L'altra attuale modalità di distribuzione all'utente finale è invece tramite autobotti (in forma liquida). "Lo scenario della produzione di idrogeno verde è connotato già oggi da una forte capacità attrattiva dell'Italia che dispone di una capillare e diffusa rete di distribuzione del gas che in una fase successiva potrà essere anche utilizzata per portare l'idrogeno verde sino all'utente finale – ha commentato l'ing. Luigi Martines, CEO del Gruppo Eneron –. A ciò si aggiunga che il nostro Paese punta entro il 2030 a investire 10 miliardi di euro per l'installazione di 5 GW e che analoga straordinaria attenzione la riscontriamo già oggi anche nella Regione Siciliana che intende realizzare una

filiera dell'idrogeno verde e a fare della Sicilia un hub del Mediterraneo. Il Gruppo Eneron, forte anche delle specifiche professionalità e competenze delle quali dispone, in questo scenario si pone come soggetto sviluppatore e programmatore sino alla completa costruzione dell'impianto".

Pali di fondazione da 10 e 20 metri per “tenere” via lido Sacramento a rischio frana

Ci vorrà ancora un mese e mezzo di lavori prima della riapertura di via lido Sacramento, nel tratto chiuso dopo il medicane del 2021. La strada – che poggia sulla falesia – è “scivolata” in tre punti verso il mare. Un movimento su cui influiscono le mareggiate e la regimentazione delle acque di falda.

Il primo intervento è stato avviato dal Comune di Siracusa, attingendo a circa 450mila euro di Protezione Civile, in attesa del via libera – e del decreto di finanziamento – per il progetto presentato al commissario per il dissesto idrogeologico e che prevede la realizzazione di una parete di rinforzo, con massi di volume adeguato ad assicurare, da una parte, la tenuta della scogliera e, dall'altra, cercare di depotenziare i marosi al momento dell'impatto.

I primi 78 pali di fondazione sono stati completati e avranno il compito di “sostenere” la strada. Saranno ora collegati da una trave su cui verranno realizzati fori per il drenaggio delle acque di falda. La tabella dei lavori in corso prevede poi uno scavo sulla sede stradale di 2 metri per 2 per andare a “svuotare” il sottofondo stradale del materiale di risulta utilizzato e posare del pietrisco che agevolerebbe tenuta e

drenaggio, spiegano dal cantiere. Un guardrail a ridosso della scogliera chiuderà il tratto consolidato.



A seguire costantemente i lavori, l'assessore Enzo Pantano. "Stiamo mettendo in sicurezza i due tratti critici di via lido Sacramento. Ci siamo resi conto che anche un terzo pezzo della strada sta evidenziando segnali critici, dovremo valutare il da farsi. Se il decreto di finanziamento regionale arriverà a cantiere ancora aperto, i lavori proseguiranno anche consolidando il terzo tratto. Altrimenti dovremo valutare se fare ancora ricorso, ma solo in quel tratto finale, a provvedimenti restrittivi del traffico", spiega Pantano.

La riapertura di via lido Sacramento non pare comunque in discussione. I primi due cedimenti vengono messi in sicurezza con il sistema dei pali di fondazione. Quelli predisposti per il secondo tratto ceduto presentano diametro ancora maggiore e altezza di oltre 20 metri.